



STATO MAGGIORE DELLA MARINA

BANDO PER LA SPERIMENTAZIONE DEI PROGETTI PILOTA DELLO “SMART WORKING” O “LAVORO AGILE” ALL’INTERNO DELLO STATO MAGGIORE DELLA MARINA.

- VISTA** la Legge 16 giugno 1998, n. 191, recante norme in materia di formazione del personale dipendente e di lavoro a distanza nelle pubbliche amministrazioni;
- VISTO** il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”, e successive modificazioni e integrazioni;
- VISTO** il Decreto Legislativo 7 marzo 2005, n.82, recante “Codice dell’amministrazione digitale” e successive modificazioni ed integrazioni;
- VISTO** il Decreto Legislativo 9 aprile 2008 n. 81, recante “Attuazione dell’articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro” e successive modificazioni ed integrazioni;
- VISTO** il Decreto Legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, recante “Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni”;
- VISTO** il Decreto Legislativo 15 giugno 2015, n. 80 recante “Misure per la conciliazione delle esigenze di cura, di vita e di lavoro, in attuazione dell’articolo 1, commi 8 e 9, della legge 10 dicembre 2014, n. 183”;
- VISTO** l’art. 14 della Legge 7 agosto 2015, n. 124, recante “Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche”;
- VISTA** la Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri 1° giugno 2017 n. 3 recante “Indirizzi per l’attuazione dei commi 1 e 2 dell’articolo 14 della legge 7 agosto 2015, n. 124 e linee guida contenenti regole inerenti all’organizzazione del lavoro finalizzate a promuovere la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro dei dipendenti” registrata dalla Corte dei Conti il 26 giugno 2017, n. 1517 e pubblicata nella G.U.R.I. - Serie Generale n. 165 del 17.7.2017;
- VISTI** i Contratti collettivi nazionali di lavoro relativi al personale e alla dirigenza delle amministrazioni pubbliche;
- VISTO** il Regolamento interno prot. n. M_D SSMD REG2018 0154959 in data 8.10.2018, adottato dal Capo di Stato Maggiore della Difesa e dal Segretario Generale della Difesa/DNA, di seguito denominato “Regolamento”;
- VISTO** in particolare, l’art. 1 lett. e) del Regolamento, che prevede una fase di sperimentazione dell’introduzione del lavoro agile all’interno dell’Amministrazione Difesa, realizzata mediante l’attuazione di progetti pilota;

DECRETO

ARTICOLO 1

(Oggetto del Bando)

1. Il presente Bando ha lo scopo di selezionare le unità di personale civile in servizio presso le articolazioni dello Stato Maggiore della Marina, di cui alla Tabella 2 allegata al Regolamento interno, che, su base volontaria, siano interessate alla sperimentazione dei progetti pilota di lavoro agile.
2. Tale sperimentazione è rivolta a un contingente massimo di 11 unità di personale, fatto salvo quanto previsto dall'art. 3 del Regolamento.

ARTICOLO 2

(Destinatari e requisiti)

1. Ai sensi dell'art. 3 del Regolamento, il personale civile in servizio presso lo Stato Maggiore della Marina, interessato a partecipare al progetto pilota, deve presentare una istanza su modello dedicato, allegato al presente Bando, secondo le modalità di cui all'art. 7 del Regolamento.
2. Il personale che avanza la propria candidatura, in linea con i criteri fissati nel Regolamento, deve, in particolare:
 - a) essere preposto allo svolgimento delle attività di cui alla Tabella 2 del Regolamento, le quali devono poter essere delocalizzate, almeno in parte, senza la necessaria, costante presenza fisica nella sede di lavoro;
 - b) avvalersi di strumentazioni tecnologiche idonee allo svolgimento della prestazione lavorativa al di fuori della sede di lavoro;
 - c) godere di autonomia operativa ed essere in grado di organizzare l'esecuzione della prestazione lavorativa al di fuori della sede di lavoro, nel rispetto degli obiettivi ricevuti.
3. Inoltre, i risultati delle attività assegnate al dipendente devono essere suscettibili di monitoraggio e valutazione rispetto agli obiettivi prefissati, a cura dei dirigenti responsabili dell'impiego del personale.

ARTICOLO 3

(Modalità di presentazione delle manifestazioni di interesse)

1. La partecipazione alla sperimentazione dei progetti pilota avviene su base volontaria mediante compilazione dell'istanza da parte del dipendente interessato, secondo il format predisposto dall'Amministrazione, allegato al presente Bando e reso disponibile anche sul sito intranet MM e sul sito web istituzionale della Direzione Generale per il Personale Civile.
2. La predetta istanza dovrà essere inoltrata, secondo le modalità di cui all'art. 7 del Regolamento, a MARISTAT 1° Reparto Personale 3° Ufficio 2^ Sezione – previa acquisizione del parere del Capo Reparto/Capo Ufficio Generale titolare dell'Elemento di organizzazione nel quale l'interessato presta servizio – entro e non oltre il decimo giorno dalla data di pubblicazione del presente Bando.

ARTICOLO 4

(Esame delle richieste e Commissione di valutazione)

Qualora le istanze ammissibili al progetto pilota siano superiori al contingente previsto di 11 unità di personale, si procederà secondo quanto previsto dall'art. 7 del Regolamento, con la nomina di apposita Commissione, che provvederà all'elaborazione della graduatoria finale, tenuto conto dei titoli di preferenza vantati dagli interessati, da dichiararsi nell'istanza di partecipazione.

ARTICOLO 5

(Avvio dei progetti pilota)

1. Con il personale ammesso allo svolgimento del lavoro agile ciascun Reparto /Ufficio Generale procede alla stesura di un accordo individuale di *smart working*, utilizzando il modello allegato al presente Bando, recante tutti i contenuti richiesti dal Regolamento, ivi compresa la disciplina delle modalità di recesso delle parti.
2. Il citato accordo dovrà essere sottoscritto dal Sottocapo di Stato Maggiore della Marina e dal dipendente. A ciascun accordo deve essere allegata un'informativa – relativa ai rischi connessi all'espletamento della prestazione di lavoro in *smart working*, nonché relativa alle misure a tutela della salute e della sicurezza dello *smart worker*, i cui contenuti sono riportati nel documento allegato al presente Bando – che dovrà essere sottoscritta, per presa visione e accettazione, dal dipendente, nonché, per presa visione, dal Rappresentante dei Lavoratori per la sicurezza (RLS).
3. In questa prima fase sperimentale i progetti dureranno fino al 31.3.2019, data suscettibile di ulteriore proroga, ai sensi dell'art. 2 del Regolamento.
4. Al personale ammesso al lavoro agile sarà garantita adeguata formazione di base sul lavoro agile e sulle relative modalità operative, anche con riferimento ai profili di salute e sicurezza sul lavoro e a quelli relativi al corretto utilizzo della strumentazione informatica e alla sicurezza informatica.

ARTICOLO 6

(Monitoraggio dell'attività individuale e dei risultati attesi)

Il Dirigente responsabile, alle cui dipendenze presta servizio lo *smart worker*, controlla l'andamento del progetto pilota secondo le modalità determinate nell'accordo individuale di *smart working*.

ARTICOLO 7

(Disposizioni finali)

Per quanto non espressamente previsto nel presente Bando si rinvia alle disposizioni del **Regolamento prot. n. M_D SSMD REG2018 0154959 in data 8.10.2018**, adottato dal Capo di Stato Maggiore della Difesa e dal Segretario Generale della Difesa/DNA

Roma, **29 GEN. 2019**



IL SOTTOCAPO DI STATO MAGGIORE
Amm. Sg. Paolo TREU

ALLEGATI:

1. Istanza di partecipazione;
2. Accordo individuale;
3. Informativa relativa ai rischi ed alle misure a tutela della salute e della sicurezza.